



Addio ad Harold Pinter

"Il teatro è essenzialmente esplorazione. Neanche il vecchio Sofocle sapeva quel che sarebbe successo dopo. Doveva aprirsi la strada in un territorio sconosciuto. Al tempo stesso, il teatro ha sempre avuto una funzione critica, che consiste nel considerare, a vasto raggio, la società in cui viviamo, e nel tentare di rispecchiare e drammatizzare quello che vede. Non parliamo della luna. Sono scavi, prospezioni. Come scrittore, sottoponi te stesso e la società in cui vivi e il mondo che ti circonda a un esame critico. Non lo devi fare apertamente. Nell'*Ulisse*, per esempio, James Joyce non pronuncia giudizi critici su nessuno; si limita a mettere sulla carta delle verità, che implicitamente contengono un certo genere di ironia. L'atteggiamento ironico implica una certa critica."

Harold Pinter (1930 - 2008), in Mel Gussow, *Conversazioni con Pinter*, La collanina, Ubulibri, Milano 1994